

Gesù Vivente in Maria

N° 33 gennaio 2021

Bollettino mensile di formazione e informazione - Associazione Maria, Regina dei Cuori

FORMARE GESU' IN NOI

Visita fraterna del Superiore Generale degli Eudisti



Padre Jean Michel e Padre Hyacinthe con il Consiglio Generale dei Missionari Monfortani **p. 19**

 Margarita Flores Orduña, del Messico **p. 8**

p. 14  Alessandro Molé, smm dell'Italia

 Fratel Nirina, SMM, Arnold della Papua Nuova Guinea **p. 17**



«Che cercate?»

Di Pierrette MAGNÉ

DOMENICA 17 GENNAIO 2021

2ª SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO B

GIOVANNI 1,35-42

In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì - che, tradotto, significa maestro - dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; era verso l'ora decima (circa le quattro del pomeriggio). Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» - che si traduce Cristo - e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Kèphas» - che significa Pietro.



Giovanni non riferisce, come i sinottici, la chiamata dei discepoli, qui abbiamo l'incontro dei primi discepoli con Gesù. Giovanni Battista, alcuni versetti sopra, in risposta agli ebrei che l'interrogavano, aveva dichiarato di essere «voce di uno che grida nel deserto» e «non sono degno di slegare il laccio del suo sandalo». Il giorno dopo vedendo Gesù ripeté un'importante dichiarazione: «Ecco l'Agnello di Dio». Questa parola deve aver avuto una risonanza particolare per i due discepoli di Giovanni da quando hanno lasciato il loro Maestro per seguire Gesù.

In questo testo assistiamo a due passaggi a staffetta attraverso la testimonianza: Giovanni Battista nei confronti di due dei suoi discepoli e poi Andrea nei confronti del fratello Pietro. In ciascun caso ciò provoca uno spostamento: i due discepoli seguono Gesù e Pietro segue suo fratello Andrea. Qui abbiamo l'importanza della testimonianza della fede nella trasmissione.

È Gesù ad iniziare il dialogo: «Che cercate?». È la ricerca che caratterizza l'essere umano: ricerca del significato, della pienezza di vita. E la loro risposta «Dove vivi?» ci rivela che ciò che è importante non è solamente seguire Gesù, come spesso fanno le folle, ma stare con Lui. Essere discepoli significa rimanere con il Maestro, e Gesù risponde a questa domanda dicendo loro «Venite e vedrete». Qui ci viene descritto l'approccio della fede: venire a Gesù e rimanere in Lui: questo è ciò che ci viene proposto.

Andrea si affretta ad andare a cercare suo fratello e gli rivela di aver visto «Il Messia».



Giovanni aveva designato Gesù come l'Agnello di Dio, ma Andrea dichiara che questo Agnello di Dio è il Messia. Il «cercare» corrisponde ad un «trovare». Nella sequenza con Pietro è nuovamente Gesù a prendere l'iniziativa dell'incontro: posa il suo sguardo su Pietro, entra in comunione con lui. Simone è riconosciuto nella sua identità concreta e chiamato con il suo nome prima di ricevere una nuova identità, un nuovo nome: diventa un discepolo chiamato da Gesù.

Per ciascuno di noi, nel nostro cammino spirituale, spesso intervengono degli intermediari, ma la pratica di fede deriva sempre da una libera scelta e dalla chiamata di Gesù. Possiamo rendere grazie per tutto ciò che il Signore ha messo sul nostro cammino per permetterci questo incontro con Cristo «Agnello di Dio». Diventiamo a nostra volta quei testimoni che, con le loro parole e la testimonianza della loro vita permettono questo incontro. ■

“

**Essere discepoli significa
rimanere con il Maestro.**

Di Dola Dhanush

PROFUMO

«Mio dolce Gesù...attirami a te...noi corriamo all'odore dei tuoi Profumi» (DBM 29)

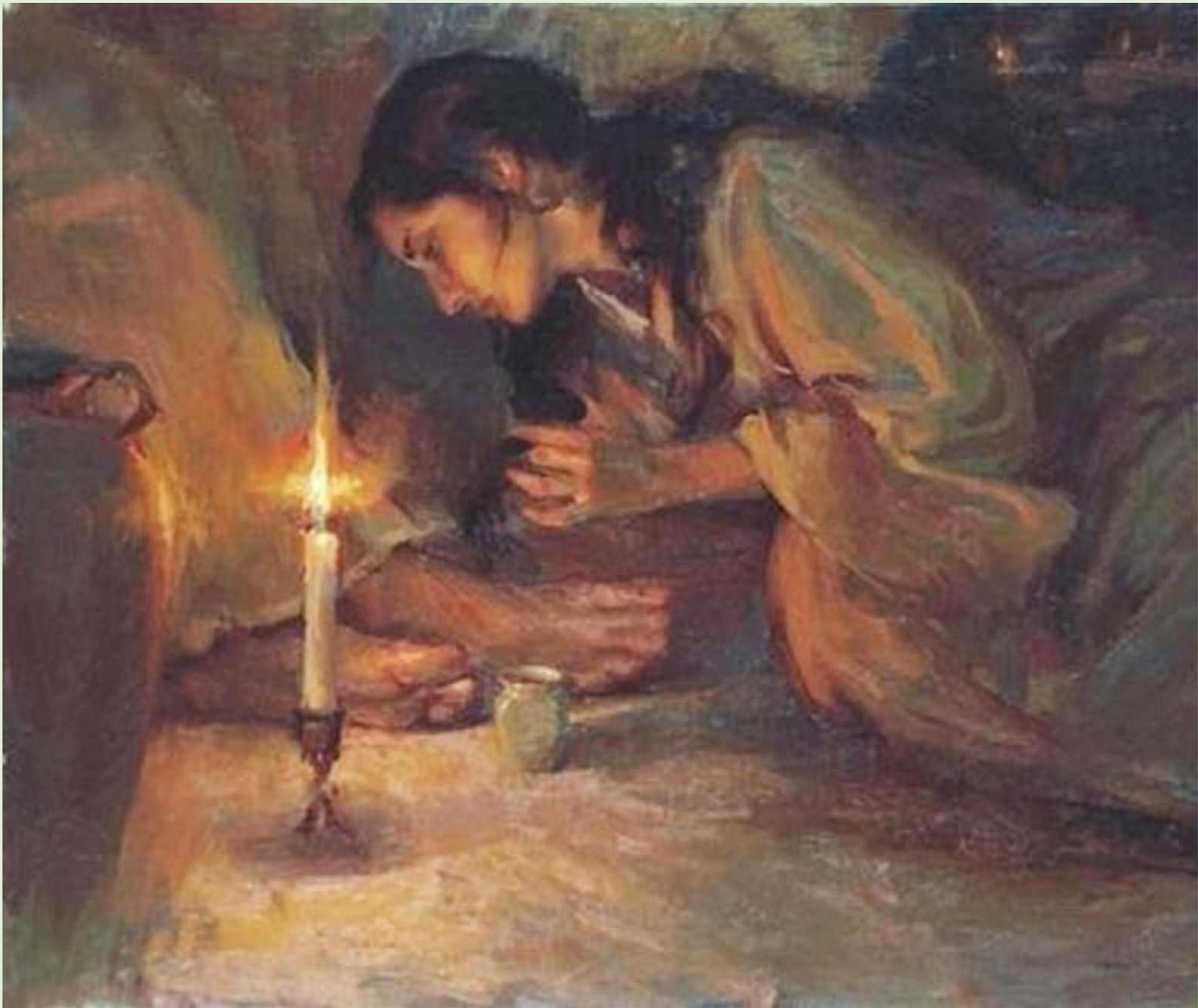
A volte capita di rivolgere la nostra attenzione verso qualcuno per guardarlo, perché c'è un profumo molto gradevole che emana e che il vento diffonde in modo che raggiunga il nostro olfatto. Il profumo o qualsiasi altra fragranza viene utilizzata da una persona per diverse ragioni, ad esempio per aumentare la fiducia in se stessi, per rilassarsi e superare i forti odori del corpo. Qualunque sia il motivo le persone che sentono il profumo cercheranno certamente e spontaneamente la fonte da cui proviene il profumo e chi lo utilizza. La nostra vita, che ha una dimensione sociale, non sfugge mai all'attenzione degli altri. Come un profumo, ciò che diciamo o facciamo diffonde qualcosa che permette alle persone di sapere chi siamo.

Il profumo è qualcosa che viene utilizzato dall'esterno e vaporizzato sul nostro corpo, può essere usato, può essere ignorato. Mentre se vogliamo che la nostra vita diffonda un buon odore, dobbiamo coltivare in noi stessi qualcosa che deve essere intenso e costante, quindi iscritto in uno stile di vita. Senza quello la nostra vita non può essere attraente. Questo buon aroma sarà avvertito da coloro che ci circondano grazie ai frutti che portiamo nella nostra vita comunitaria.

L'odore del profumo porta la nostra attenzione verso la persona che lo usa ed in genere ci si ferma qui, non andiamo davvero oltre cercando ad esempio di sapere qual è la marca del profumo, chi l'ha fabbricato, dove è fatto Mentre il «profumo della vita» trasmesso da una persona ci spinge a scoprire quali segreti rendono bella la sua vita. È l'occasione per la persona che emana un tale «profumo» di cominciare a raccontare dei fatti o di testimoniare. Non saremo noi il centro dell'attenzione della gente, ma lo «scatto» che fa sì che la nostra vita possa rappresentare un'attrazione per gli altri.

“Come un profumo, ciò che diciamo o facciamo diffonde qualcosa che permette alle persone di sapere chi siamo”





In tutti i suoi scritti Montfort utilizza venti volte la parola «profumo» e quarantadue volte la parola «odore». Afferma che la Sapienza è all'origine della fragranza e dei differenti tipi di fragranze e aromi freschi che usiamo nella vita (AES 25). Questo profumo è stato usato da Maria, Madre di Gesù (cf. VD 206), e lo usiamo anche noi se «ci si spoglia di se stessi e si è fedeli nella propria spoliazione» (SM 38).

Questo profumo è il preferito da Dio Padre per darci le sue benedizioni (VD 184, 211). «Oh, quanto è benvenuto presso Gesù Cristo, che è il Padre per sempre, un figlio profumato del buon odore di Maria! Oh, quanto si unisce a lui, prontamente e perfettamente!» (VD 211).

“Afferma che la Sapienza è all'origine della fragranza e dei differenti tipi di fragranze e aromi freschi che usiamo nella vita (AES 25)”

Ora vediamo che Montfort usa questo simbolo di «profumo» per dire che dobbiamo vivere la nostra vita cristiana in modo tale che sia come una fragranza fresca che portiamo in famiglia, nella comunità e nella società in cui viviamo e lavoriamo. Il nostro profumo è naturalmente la varietà dei **«meriti e virtù di Gesù e di Maria» che abbiamo ricevuto nella nostra vita** (cf SM 38; VD 206). I profumi che emaniamo sono anche **le varie buone azioni che compiamo ogni giorno nelle nostre semplici vite** (cf VD 68).

Montfort canta «Pratica il bene con coraggio/ma solo per Dio e per compiacerlo/senza temere vigliaccamente/cosa si può pensare, dire o fare/per essere il buon odore/di Gesù Cristo, il tuo Salvatore» (C 37, 107). Gesù Cristo è la ragione o la fonte della bellezza della nostra vita. Montfort disse: «Per Gesù Cristo, con Gesù Cristo, in Gesù Cristo, possiamo fare tutto: dare tutto l'onore e la gloria al Padre, nell'unità dello Spirito Santo; ci rende perfetti ad essere per il prossimo un buon profumo di vita eterna» (VD 61).





Oltre al simbolo del «profumo» il Montfort utilizza anche simboli di frutta, latte, colture, ... (VD 68) per dire sempre che la nostra esistenza, per essere significativa, deve dare un certo contributo alla vita comunitaria, - piccola o grande non importa - a seconda del tipo e del numero dei talenti (cfr Mt 25,14-30) che ognuno di noi ha ricevuto. L'obiettivo è che si viva in «odore di santità» (cfr L 5; SM 41).

“Gesù Cristo è la ragione o la fonte della bellezza della nostra vita.”



Gesù non dice forse ai suoi discepoli, nel Vangelo di Giovanni: «Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga» (Gv 15,16)? Un cristiano che non porta frutto, o non diffonde aroma profumato nell'ambiente che lo circonda è una persona sterile (VD 249) o qualcuno che indossa ancora dei vecchi vestiti (SM 38).

E allora? La mia vita diffonde un gradevole profumo nel mio ambiente? Montfort rivela: «Ma chi saranno questi servitori, schiavi e figli di Maria? Saranno fuoco ardente, ministri del Signore che metteranno il fuoco dell'amore divino ovunque. Saranno ovunque il buon odore di Gesù Cristo per i poveri e i piccoli, mentre saranno un odore di morte per i grandi, i ricchi e gli orgogliosi mondani» (VD 56). ■

“E allora? La mia vita diffonde un gradevole profumo nel mio ambiente?”



«Voglio condividere con voi la nostra storia di consacrati a Tampico- Messico»

Di Margarita Flores Orduña, del Messico

Dall'inizio di settembre 2020, la Sig.ra Margarita della Diocesi di Tampico, in Messico, è in contatto con il «Centro Internazionale dell'Associazione Maria Regina dei Cuori» a Roma per la registrazione di coloro che hanno fatto la «Consacrazione a Gesù per mezzo di Maria» in diverse parrocchie di questa Diocesi. Questo è il risultato della sua collaborazione con molte persone in un team affiancato dai parroci di laggiù oltre che con intensi contatti con i Missionari Monfortani della Provincia di Colombia.



Processione con il Santissimo Sacramento nella comunità di P. Celestial, P. Guillermo Bueno Rostro.

Un fraterno saluto a tutti. Mi chiamo **Margarita Flores Orduña**, sono messicana, ho fatto la mia consacrazione a Gesù per mezzo di Maria l'8 dicembre 2012. Appartengo alla parrocchia dei Santi Pietro e Paolo nella Diocesi di Tampico. Ringrazio Dio e la Santa Vergine per questo grande dono, voglio condividere con voi, la nostra storia di consacrati a Tampico-Messico.

Per iniziare questo cammino che Dio ha scelto per arrivare a noi, abbiamo sentito il desiderio di conoscere la proposta del Padre di Montfort nella Perfetta Devozione, abbiamo intrapreso l'iter chiedendo un appuntamento al nostro vescovo, José Luis Dibildox per sollecitare il permesso di visitare le parrocchie della nostra diocesi e con l'assenso dei Padri, di poter diffondere la Perfetta e Totale Consacrazione a Gesù per mezzo di Maria, la grandezza del Mistero del Santissimo Rosario, permesso che è stato concesso da Sua Eccellenza.(+).

Accompagnati dal P. Martín, ora ci siamo messi al servizio del nostro vescovo José Armando Álvarez Cano. Questa settimana gli abbiamo fatto visita per ringraziarlo di presiedere la Santa Messa per le prossime consacrazioni nella solennità dell'Immacolata Concezione. Grazie alla collaborazione del vicario generale Padre Ricardo Ramos, il nostro vescovo è molto lieto che si facciano le consacrazioni ed i rinnovi in Cattedrale. Presentiamo a Sua Eccellenza il Libro d'Oro della Spiritualità Montfortana su cui basiamo lo studio completo della nostra preparazione per la Consacrazione, che conta sui libri necessari del Manuale e quello delle preghiere.

All'inizio della nostra Missione, il primo incontro è stato la parrocchia di San Giovanni Bosco, con Padre Bernardo che ha accettato di fare l'invito la domenica nelle varie Messe. Là si è formato il primo gruppo di preparazione per la Consacrazione ed altri gruppi nel corso del tempo.

Le parrocchie visitate nella nostra diocesi sono: Parrocchia San Giovanni Bosco, Padre Bernardo (Cd Madero Tamaulipas). Parrocchia San Pietro Esqueda, Padre Miguel Angel. Cappella di San Juanita, Padre Juan Carlos Rosas. Parrocchia Nostra Signora del Rifugio, Padre Jorge. Parrocchia del Padre Celestial, Padre Guillermo. Parrocchia Santo Stefano, Padre David (Altamira Tamaulipas). Parrocchia di San Giacomo Apostolo (Tampico). Parrocchia di San Filippo, Padre Gustavo. Parrocchia di San Luigi Gonzaga, Padre Martin. Parrocchia del Buon Pastore, Padre Ricardo. Parrocchia di Sant'Agostino Padre Jess. Inoltre ci sono un gran numero di consacrati di differenti parrocchie che sono venuti a prepararsi e a fare il cammino spirituale, la maggior parte di loro partecipano nelle loro comunità ai differenti apostolati.

Ringraziamo in particolare **Padre Martín Rodríguez O.**, nostro consigliere, che è stato sempre attento e gliene siamo riconoscenti.

La partecipazione dei consacrati.

La pastorale delle folle.

La catechesi di preparazione alla consacrazione della Parrocchia San Bosco.

La pastorale del decanato della Santa Vergine del Carmelo per il centenario di Fatima.

L'Anno Giubilare dei Rosari alla Santa Vergine del Carmelo, dal 16 luglio 2017-2018 nel settore II, Santiago el Menor con la recita del Rosario nelle case.

L'Annuale Pellegrinaggio, Santa Messa, Consacrazioni, celebrando il Mistero dell'Incarnazione che è il mistero stesso di questa devozione.

Ritiri spirituali, due volte all'anno (Adorazione, Santa Messa, Confessione, Recita del Santo Rosario e Conferenza)

Il pellegrinaggio alle Parrocchie della Diocesi per il Giubileo della Misericordia, nel 2015. Visitiamo le 5 parrocchie designate per la nostra Diocesi.

Il Pellegrinaggio, la Santa Messa e le consacrazioni per l'inaugurazione della Cappella dell'Adorazione della Parrocchia di Padre Celestial. Il 25 marzo 2018 le catechesi mariane nella Parrocchia di Padre Celestial.

La pastorale parrocchiale per la celebrazione di Nostra Signora del Carmelo della Comunità di San Luigi Gonzaga da diversi anni.



È l'immagine della mia consacrazione. Parrocchia Santi Pietro e Paolo. P. Jorge Garcia Guevara.

Ministero dei consacrati della parrocchia San Giovanni Bosco, Coordinatrice: Hortensia Palomares.

Il pranzo alla Casa San Pedro, l'ultimo sabato di ogni mese.

Meditazione dei Misteri del Santo Rosario, ogni sabato dalle 17 alle 18.

Adorazione, ogni mercoledì dalle 10 alle 11.

Ogni anno collaboriamo con 600 litri di olio e uova per le esigenze dei più bisognosi.

Ministero dei consacrati della parrocchia Il Buon Pastore, Coordinatore: Jorge Luis Zapiens.

Con più del 50% delle persone consacrate, abbiamo nella nostra parrocchia apostolati che vanno dal coordinamento generale e le fasce orarie per la nostra cappella d'Adorazione Perpetua, ai catechisti, ai membri del rinnovamento carismatico dello Spirito Santo, fino ai membri dell'Adorazione Notturna M.F.C., ANSPAC. Siamo in comunicazione attraverso Whatsapp dove formiamo dei gruppi di preghiera per i bisogni della comunità, ed infine in piccoli gruppi facciamo delle opere di beneficenza.

Abbiamo quattro gruppi di 20 persone ciascuno ed i primi 4 giorni del mese ci incontriamo (attualmente in modo virtuale) per recitare il Santo Rosario, diamo loro ulteriori informazioni come il concetto base di Grazia, dei fondamenti biblici e del 'CEC' legato alla consacrazione, dei valori, dei vizi e delle virtù.

Formazione dei Consacrati della Diocesi.

Ci incontriamo ogni mese al Monastero delle Adoratrici per le catechesi di preparazione, nel 2019, abbiamo avuto l'aiuto di 5 sacerdoti della nostra diocesi per le diverse tappe: Padre Martín, Padre Ricardo, Padre Joel, Padre Juan José, Padre Bernardo.



L'immagine rappresenta i libri che abbiamo per la crescita dei consacrati, la maggior parte dei consacrati delle diverse parrocchie hanno qualche libro acquistato per la preparazione sul cammino della spiritualità. Sono stati tutti acquistati al Centro Mariano, Maria, Regina dei Cuori a Bogotá - Colombia. Quando abbiamo fatto delle ricerche, abbiamo trovato la direzione ed è là che abbiamo preso contatti con la Congregazione dei Missionari Monfortani (SMM) della Provincia di Colombia, specialmente il Padre Gabriel Antonio Riveros Prieto e il Padre Jorge Enrique, dal primo momento dell'acquisto, ci hanno contattato, è passato un po' di tempo fino ad oggi. Grazie a dei pacchi abbiamo potuto avere tutto il materiale necessario.



Padre Jorge Enrique Gonzales e Padre Gabriel Riveros (SMM) che la Provvidenza ha messo sul nostro cammino con la loro assistenza ed i loro consigli, qui al Centro Marial di Bogota-Colombia

Le attività di formazione che abbiamo offerto ai consacrati sono state: lo studio delle Opere del Padre da Montfort come l' AES, il SM, il TVD, la biografia di S. Luigi di Montfort (P. Falsina), la novena che facciamo ogni anno, il SMR, i Metodi del Santo Rosario, la Preghiera infuocata, alcuni Cantici, Il Libro d'Oro, la Scuola di Spiritualità Francese.

Abbiamo tutti i libri delle edizioni monfortane e le Opere Complete. Grazie alla Provvidenza e al supporto di collaboratrici come **Teresa Salazar**, abbiamo formato insieme un buon apostolato al servizio di Nostra Madre, ci è stato possibile far arrivare i libri nel nostro Paese, grazie a **P. Jorge Enrique Gonzales (SMM)** e a **Padre Gabriel Antonio Riveros (SMM)** i quali, dopo qualche tempo, ci hanno accolto sostenendoci in tutto, ci hanno guidato con i loro consigli e fornendoci tutti i documenti necessari per la crescita dei nostri consacrati, abbiamo cominciato nel mese di novembre un cammino di approfondimento della spiritualità monfortana, con zoom, con Padre Gabriel. Queste conversazioni sono programmate 2 volte al mese. Ora nel gruppo dei consacrati siamo alla lettura del riassunto della vita San Luigi Maria Grignon de Montfort di Jean-Baptiste Blain. Ringraziamo Dio, per tutto questo accompagnamento. L'evoluzione dei nostri consacrati da quando abbiamo iniziato fino ad ora è considerevole.

“Le attività di formazione che abbiamo offerto ai consacrati sono state: lo studio delle Opere del Padre da Montfort”



Consacrazioni. Cappella di San Juanita, comunità della Parrocchia San Pedro Esqueda. Padre Juan Carlos Rosas.



Pellegrinaggio annuale, consacrazione nella solennità del Mistero dell'Incarnazione.

Quello che abbiamo appreso nel profondo, della testimonianza di questo grande Missionario, il Padre da Montfort, è la sua obbedienza a Dio, alla Chiesa, alla Beata Vergine e la carità al prossimo. Questo ci ha aiutato ad affrontare le sfide che abbiamo vissuto con tanta speranza, che è opera di Dio. Con l'amore e in comunione con i fratelli, tutto si risolve.

Ringrazio infine tutte le persone che sono state con noi in questa Missione: **Hortensia Palomares, Rosy Gudiño, Patricia, Margarita Flores Perez, Sara Guerrero, Daniela Aguilera.** ■



Totus Tuus!

CONSACRATI A GESÙ PER LE MANI DI MARIA

Di Alessandro Molé, smm

Quella che segue è una condivisione di Alessandro, scolastico monfortano, che il 20 settembre 2020, insieme a Marek e Daniel, ha emesso i primi voti nella Compagnia di Maria a Santeramo, Bari, Italia.

Domenica 20 settembre 2020 si sono tenute a Santeramo in Colle (BA), dove ha sede il Noviziato, le prime professioni religiose di **Marek Maciejczuk, Alessandro Molé e Daniel Lugutko.** È stata una giornata di festa per la Provincia d'Italia, vissuta in spirito di fraternità con i vari confratelli, amici e parenti giunti per l'occasione. Anche i santermani, che abitualmente frequentano la cappella della nostra comunità monfortana, ci hanno tenuto a far sentire tutto il loro affetto e la loro vicinanza verso noi tre neo-professi, partecipando in gran numero alla celebrazione, nonostante le limitazioni imposte dalla pandemia.

“Allo studio si è alternato il tempo del servizio caritativo e della preghiera quotidiana sia personale che comunitaria, attraverso anche i molteplici momenti riservati all'adorazione Eucaristica e i ritiri spirituali”

Sin dal primo giorno di Noviziato siamo stati accolti con calore dalla gente del luogo, facendoci sentire da subito a casa. I nostri formatori e tutti i padri della comunità di Santeramo con grande paternità spirituale e amorevole cura ci hanno sempre sostenuto e guidato lungo il cammino di preparazione. Attraverso di loro in questi dodici mesi di noviziato abbiamo avuto modo di approfondire la figura di San Luigi di Montfort, la sua spiritualità e il carisma della nostra Congregazione. Allo studio si è alternato il tempo del servizio caritativo e della preghiera quotidiana sia personale che comunitaria, attraverso anche i molteplici momenti riservati all'adorazione Eucaristica e i ritiri spirituali. Ci era stato detto che quest'anno sarebbe stato un tempo irripetibile e prezioso dove porre le basi del nostro cammino religioso. *E così è stato, rivelandosi un tempo “di grazia” nel quale giorno dopo giorno abbiamo avuto modo di consolidare il nostro rapporto di unione con il Signore, per mezzo di Maria, e sedimentare nel nostro cuore il desiderio ardente di donare e consacrare la nostra vita a Dio, mettendoci al suo servizio.*

“Questa scelta radicale di affidamento e abbandono fiducioso al Signore, che per il mondo può apparire come follia, è la risposta ultima ad una chiamata che Dio ha operato nella nostra vita: ci siamo sentiti costantemente amati da lui come “perle preziose” e abbiamo sperimentato con vigore le molteplici grazie della sua infinita misericordia per noi.”

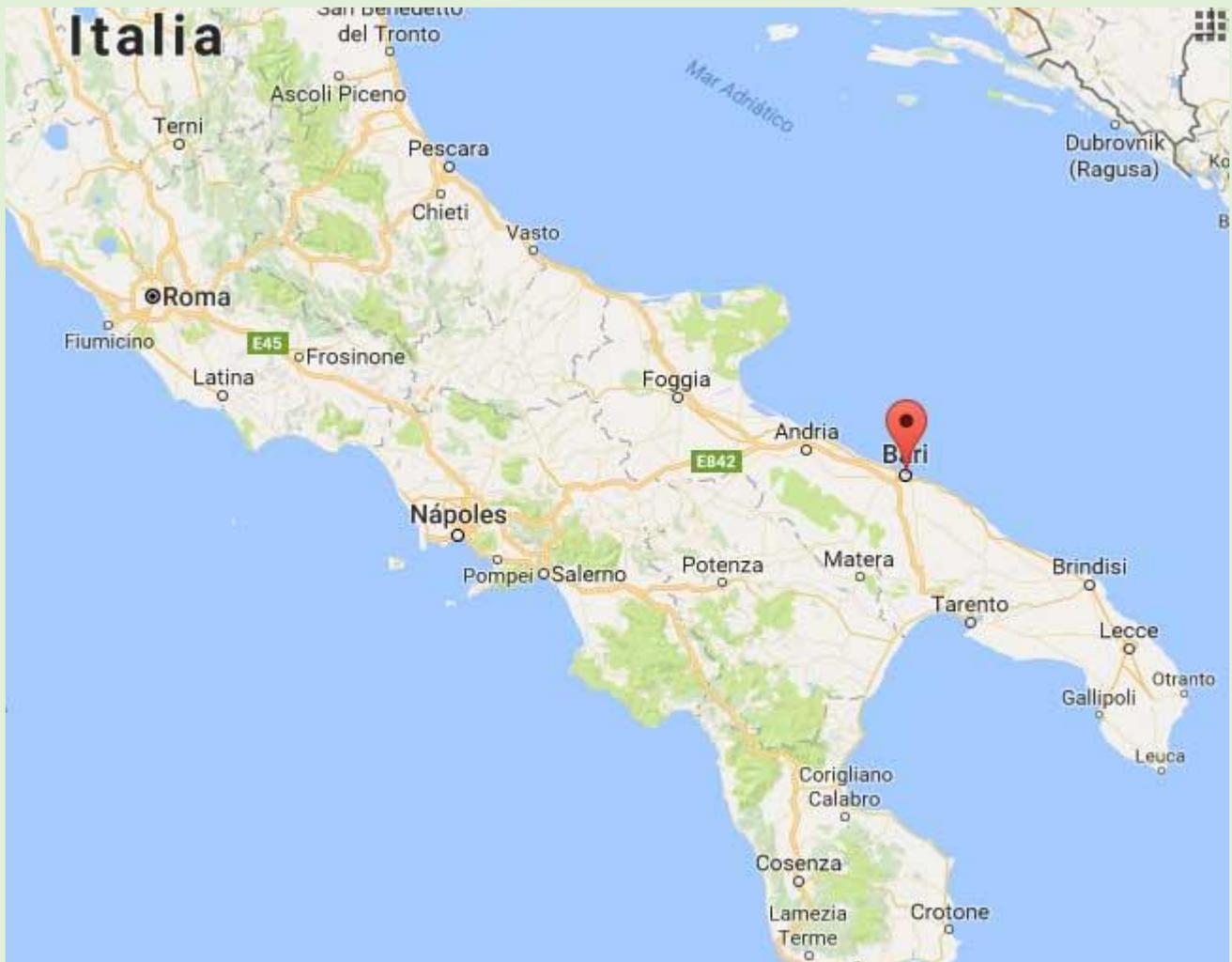


Alla vigilia della prima professione, la comunità tutta si è ritrovata nell’antica e bella cappella del Noviziato e nel corso della preghiera del vespro noi tre ragazzi abbiamo rinnovato dinanzi l’immagine della Madonna del Rosario, con le candele accese in mano, le nostre promesse battesimali attraverso la consacrazione a Gesù per le mani di Maria. Il Padre Provinciale, p. Mario Belotti, nella sua omelia ci ha ricordato come esistano tante schiavitù nel mondo ma solo quella proposta dal Montfort sia “liberante” e “divinizzante” per l’uomo.

Noi, infatti, abbiamo voluto compiere, riprendendo le sue parole: «un atto di amore incondizionato, un totale, assoluto e definitivo dono di se stessi a Cristo, senza alcuna riserva o pretesa – vivendo una schiavitù d’amore – che ha come vero scopo solamente la gloria di Dio e la semplice gioia di poter onorare e servire Dio e il nostro prossimo attraverso Gesù come Maria». Questa scelta radicale di affidamento e abbandono fiducioso al Signore, che per il mondo può apparire come follia, è la risposta ultima ad una chiamata che Dio ha operato nella nostra vita: ci siamo sentiti costantemente amati da lui come “perle preziose” e abbiamo sperimentato con vigore le molteplici grazie della sua infinita misericordia per noi.

Se poi guardo alla mia storia personale, mi rendo conto come Maria sia stata il filo conduttore della mia vocazione. Mia madre alla mia nascita mi ha offerto a Lei in segno di gratitudine per il dono ricevuto. Sono cresciuto accanto a sacerdoti che hanno saputo trasmettermi con il loro ministero e la testimonianza di vita un profondo senso di Dio e un grande amore per la Madonna, rendendosi strumenti del Signore per il mio discernimento vocazionale. Così sin da adolescente è scaturito in me il desiderio di donare la mia vita a Dio per le mani di Maria.

Partecipando, poi, ad alcune catechesi mariane guidate dai Missionari Monfortani nella mia parrocchia a Roma e nel tempo di formazione del Noviziato, ho riscontrato sempre più affinità con il carisma e la spiritualità di San Luigi di Montfort, potendo coglierne la grande rilevanza teologica e salvifica per ogni credente. Per questo mi sento di consigliare a chiunque sia alla ricerca di Dio o desideri dare maggior valore alla propria esistenza la “vera devozione” così come proposta dal Montfort. Maria, infatti, è la stella polare del nostro cammino e la via privilegiata che il Signore ci ha donato per essere uniti a Lui perfettamente, per amarlo teneramente e servirlo fedelmente (cfr. VD, 62). Per questo affermo, con trepidante gioia: **«TOTUS TUUS! SONO TUTTO TUO E TUTTO CIÒ CHE HO TI APPARTIENE, AMABILE MIO GESÙ, PER MEZZO DI MARIA, TUA SANTA MADRE» (VD, 233).** ■



“Così sin da adolescente è scaturito in me il desiderio di donare la mia vita a Dio per le mani di Maria.”

NUOVA VOCAZIONE IN PAPUASIA NUOVA GUINEA

Di Fratel Nirina, SMM



In piedi da sinistra a destra: Padre Moko, Anselm, Clifford, Mons. Gilles, Steven, Desmond, Fratel Nirina, Kelly.
Seduti da sinistra a destra: John, Godwin, Tesi.

PORT MORESBY, PNG - Giovedì 29 ottobre 2020, S.E. Mons. Gilles Côté, S.M.M., Vescovo della Diocesi di Daru-Kiunga, ha visitato la casa di formazione dei Missionari Monfortani chiamata «Montfortaine House» (Casa Monfortana) a Bomana, Port Moresby, P.G. In questa occasione, oltre a fare conoscenza con i candidati, il Vescovo Gilles ha raccontato la vita dei fedeli della sua diocesi. In particolare, ha menzionato una scuola pedagogica che era appena stata istituita, la scuola si chiama «College of Teachers Saint Montfort» (Collegio degli Insegnanti San Montfort).



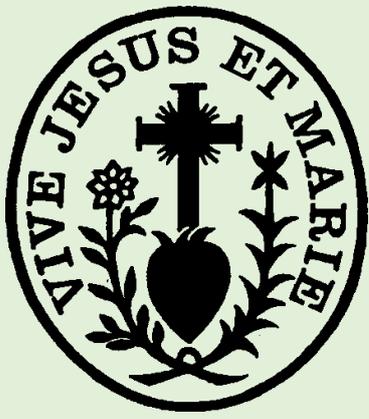
Ha condiviso anche la sua vita missionaria ed il fatto che il 24 novembre 2020 compirà 75 anni. Attende un vescovo successore visto che Papa Francesco ha accettato le sue dimissioni. Spera che il nuovo vescovo venga annunciato prima di aprile 2021. Dopodiché, dice, proseguirà la sua missione nel suo Paese, il Canada.

Ha incoraggiato i nostri futuri consacrati a perseguire l'obiettivo. Ha detto che i Missionari Monfortani canadesi hanno iniziato la missione a Daru-Kiunga 61 anni prima e che adesso sarà questa generazione giovane a proseguire la loro missione. Il Vescovo Gilles ha chiesto alla comunità di pregare per lui ed ha promesso di pregare espressamente per i futuri missionari che si trovano in questa casa di formazione.

Grazie al Vescovo Gilles per aver visitato la Casa Monfortana e per aver incoraggiato i giovani che si trovano qui. ■



Atmosfera nella sala da pranzo a «House Montfortaine», Bomana, Port Moresby, PNG.



FORMARE GESU' IN NOI

Visita fraterna del Superiore Generale degli Eudisti

Di Dola Dhanush



ROMA, ITALIA - Sabato 24 ottobre 2020, la Comunità della Casa Generale a Roma, è stata onorata della visita di **Padre Jean-Michel AMOURIAUX, CJM**, Superiore Generale della Congregazione di Gesù e Maria (CJM), più comunemente conosciuta sotto il nome di «Eudisti» dal nome del loro fondatore, San Giovanni Eudes (1601-1680). Era accompagnato da **Padre Hyacinthe ALLAGBÉ** del Bénin, che è un assistente generale, responsabile, tra gli altri, dell'assistenza ai propri associati nel mondo, che svolge anche la funzione di Segretario Generale.

Questa visita è stata di natura fraterna certamente non perché il missionario di Parigi conoscesse alcuno dei Missionari Monfortani, ma anche e soprattutto perché Montfort, secondo numerosi esperti nel campo della spiritualità cristiana, porta in sé diverse caratteristiche della corrente di vita spirituale berulliana, proprio come lo stesso Giovanni Eudes. Questa corrente spirituale trae origine dal Cardinale Pierre de Bérulle (1575-1629) fondatore dei Padri Oratoriani, motivo per cui questa corrente è chiamata «Berulliana». Giovanni Eudes stesso è stato sacerdote oratoriano prima di fondare la sua Congregazione che oggi conta circa 370 membri in tutto il mondo. Ha anche fondato «l'Ordine di Nostra Signora della Carità» che si fuse poi con la «Congregazione di Nostra Signora della Carità del Buon Pastore».

Il nome di Giovanni Eudes stesso, curiosamente, non è mai menzionato da Montfort nei suoi scritti, ma gli insegnamenti del futuro Dottore della Chiesa del «Cuore di Gesù e di Maria» sono chiaramente identificati negli scritti di Montfort. È sufficiente considerare i titoli di diverse opere di Giovanni Eudes, i cui richiami si trovano nelle varie dichiarazioni di Montfort in diversi suoi scritti: **La Vita e il Regno di Gesù, La devozione al Santissimo Cuore della Beata Vergine Maria, Contratto dell'Uomo con Dio attraverso il Santo Battesimo, L'Ammirevole infanzia della Santissima Madre di Dio.**

“Ma gli insegnamenti del futuro Dottore della Chiesa del «Cuore di Gesù e di Maria» sono chiaramente identificati negli scritti di Montfort”



Padre Jean Michel e Padre Luizinho

Durante questo incontro, Padre Jean Michel ha raccontato qual è l'obiettivo spirituale di Giovanni Eudes. Si può riassumere in questa frase «formare Gesù in noi». Si tratta di una sintesi dei 13 volumi dell'opera spirituale-missionaria del Missionario della Normandia che sottolinea molto chiaramente il Cristocentrismo di questa spiritualità. Come missionario, la preoccupazione di Giovanni Eudes è stata espressa da Montfort: la vita interiore di un cristiano nel vivere la vita battesimale, per incarnare quella che si potrebbe chiamare la «rivoluzione della tenerezza» (termine di Papa Francesco) nella vita dell'umanità. Infatti questa «formazione di Gesù in noi» è la preoccupazione fondamentale di tutti i Padri di questa scuola spirituale: da Bérulle, l'iniziatore, fino a Montfort che Henri Bremond chiama «l'ultimo dei grandi berulliani».



St Jean Eudes

Padre Jean Michel ha anche portato diversi libri relativi al processo in corso al Vaticano per presentare San Giovanni Eudes come Dottore della Chiesa. Questi libri rappresentano l'eccellenza degli insegnamenti di Giovanni Eudes per aiutare la Chiesa di oggi nella sua lotta spirituale e missionaria. Ciò è stato evidenziato anche nella «Positio» che è stata presentata in Vaticano per chiedere che Giovanni Eudes venga dichiarato Dottore della Chiesa.

Questo processo va avanti da cinque anni. Sono stati presentati i pareri delle due congregazioni fondate da Giovanni Eudes. Nel 2016 alcuni rappresentanti delle due Congregazioni si sono recati dal Papa per esprimere le loro intenzioni, sostenute da diverse Conferenze Episcopali. Nel 2017 tutti i libri di Giovanni Eudes sono stati trasportati in Vaticano con presentazioni sui contenuti di ciascuno di essi. Attualmente questi quattro libri sono allo studio di tre teologi. Di solito, dopo 3 anni di studi danno il loro parere. Adesso la Chiesa attende una risposta per il processo in corso.

Infine si può aggiungere che questo è forse, per la prima volta nella storia, un incontro fraterno tra il Superiore Generale degli Eudisti ed il Superiore Generale dei Missionari Monfortani, rappresentanti delle due Congregazioni Missionarie che hanno ereditato la storica vocazione al Rinnovamento nella Chiesa. Incontri come questi devono essere ripetuti, e si spera, possano essere orientati verso due direzioni: l'approfondimento congiunto degli insegnamenti di Giovanni Eudes e di San Luigi Maria di Montfort e la cooperazione missionaria. Padre Jean Michel attualmente sta, anche lui, conducendo delle ricerche sul tema «lo Spirito Santo nei cantici di Montfort». Gli incontri fraterni, la ricerca comune e l'impegno missionario sono, oggi, indispensabili alla Chiesa. Papa Francesco non ha detto che la vita spirituale autentica deve condurci all' «incontro con gli altri, ad impegnarci con il mondo ed alla passione dell'evangelizzazione» (EG 78)? ■

“

Incontri come questi devono essere ripetuti, e si spera, possano essere orientati verso due direzioni: l'approfondimento congiunto degli insegnamenti di Giovanni Eudes e di San Luigi Maria di Montfort e la cooperazione missionaria.



Cantico di Montfort

IL DISPREZZO DEL MONDO

23^o cantico - LE TRISTEZZE DEL MONDO

1. Soccorrici Dio grande armato dal tuo tuono, il mondo tutti i giorni ci muove dura guerra: nemico il più insano perché è il più umano.
2. Di Dio amici, fieri soldati; uniti in armi, non ci lasciamo abbattere, del mondo combattiamo il fascino, con noi è Dio e vinceremo.
5. Il mondo ingannatore è l'universale assise dei peccatori in guerra fiera contro il Signore, talvolta apertamente, più spesso nel segreto.
15. La santità distrugge usando assai malizie, per trarli al proprio fianco mille ingiustizie inventa. Quanti n'ha sgambettati, buon Dio, coi suoi tranelli!
24. Il mondo è accecato, e si reputa saggio e duro, il disgraziato: chi corregge l'oltraggia... E non vede né intende qual è il suo gran male.



37. Promette ai suoi seguaci piaceri, amori effimeri, e son tutte illusioni che rendono infelici. O vanità sì vane! La verità più chiara.
43. Son beni che in sé hanno un che, di pernicioso; nascondono il veleno che ci abbruttisce e appesta, la fede così dice, e la comprende il saggio.
47. La cosa più difficile, ch'io sappia la più grande, è farsi santo essendo staccato dal possesso: lo sforzo prodigioso può compiere il miracolo. ■

SÉMINAIRE EN LIGNE SUR LES CANTIQUES DU PÈRE DE MONTFORT
Commission de Spiritualité des Missionnaires de la Compagnie de Marie
Du 1er au 18 février 2021

Dates	Intervenants	Langues	Thèmes	Horaires & Pays
Lundi, 1	Hélène LeMay, fdIS	Français	Quelques jalons d'histoire du chant religieux menant aux Cantiques du Père de Montfort dans l'Église	08h30: Mexique, Nicaragua, Pérou 09h30: Bahamas, Canada, Colombie, Équateur, États Unis (New York), Haïti 11h30: Argentine, Brésil
Mardi, 2	Hélène LeMay, fdIS	Français	La Sagesse dans les Cantiques du Père de Montfort	14h30: Angleterre, Portugal 15h30: Allemagne, Belgique, Espagne, France, Italie, Bosnie, Croatie, Pays Bas, Pologne
Mercredi, 3	Hélène LeMay, fdIS	Français	Les vertus et les fausses sagesse dans les Cantiques	12h30: Burkina Faso, Togo 15h30: RDC 16h30: Burundi, Rwanda, Zambie 17h30: Kenya, Madagascar, Ouganda
Jeudi, 4	Hélène LeMay, fdIS	Français	Les Manuscrits des Cantiques du Père de Montfort - 1	20h00: Inde 21h30: Thailand, Indonésie (WIB) 22h30: Malaysia, Singapore, Philippines 00h30: PNG
Vendredi, 5	Hélène LeMay, fdIS	Français	Les Manuscrits des Cantiques du Père de Montfort - 2	
PAUSE				
Lundi, 8	Hélène LeMay, fdIS	Français	Les éditions de Cantiques du Père de Montfort	
Mardi, 9	Efrem ASSOLARI, smm	Italiano	Divina Provvidenza nei Cantici	
Mercredi, 10	Maxim GUREZOV ive	Italiano	Povertà in spirito nei Cantici	
Giovedì, 11	Girolamo DAL MASO, smm	Italiano	Montfort: Poeta, nei Cantici	
Venerdì, 12	Maria della NATIVITÀ, ssvm	Italiano	San Giuseppe nei Cantici	
PAUSE				
Lundi, 15	Mme Mariène BELLY	Français	"Sur l'air de..."	
Mardi, 16	Jean-Michel AMOURIAUX cjm	Français	Saint-Esprit dans les Cantiques	
Wednesday, 17	Peter MASCARENHAS, smm	English	Eucharist - Blessed Sacrament – Sacred Heart in the Hymns	
Giovedì, 18	Alberto Valentini smm	Italiano	Maria nei Cantici	





St. Louis-Marie Grignon de Montfort

MISSIONARI MONFORTANI

Tel (+39) 06-30.50.203 ; Fax (+39) 06 30.11.908 ; Viale dei Monfortani, 65, 00135, Roma - ITALIA
E-mail: rcordium@gmail.com ; <http://www.montfortian.info/amqah/>